

Linee guida per la tesina del corso Storia e Cultura dell'Asia Orientale, a.a. 2023-2024

(Laurea Triennale)

con la Prof.ssa Victoria Bogushevskaya

victoria.bogushevskaya@unisalento.it

1. Disposizioni generali

L'elaborato scritto prevede che vi sia:

- Un'adeguata bibliografia di riferimento;
- La presentazione di una ricerca su materiale attinente al programma del corso di Storia e Cultura dell'Asia Orientale.

L'elaborato in NESSUN caso può contenere elementi la cui provenienza non sia documentata, pena la mancata valutazione (es. NON deve contenere frasi copiate o tradotte senza che sia indicata la fonte).

La tesina è valutata sulla base di una pluralità di criteri, entro cui vanno posti chiarezza e consequenzialità argomentativa e correttezza formale.

2. Rapporti con la docente

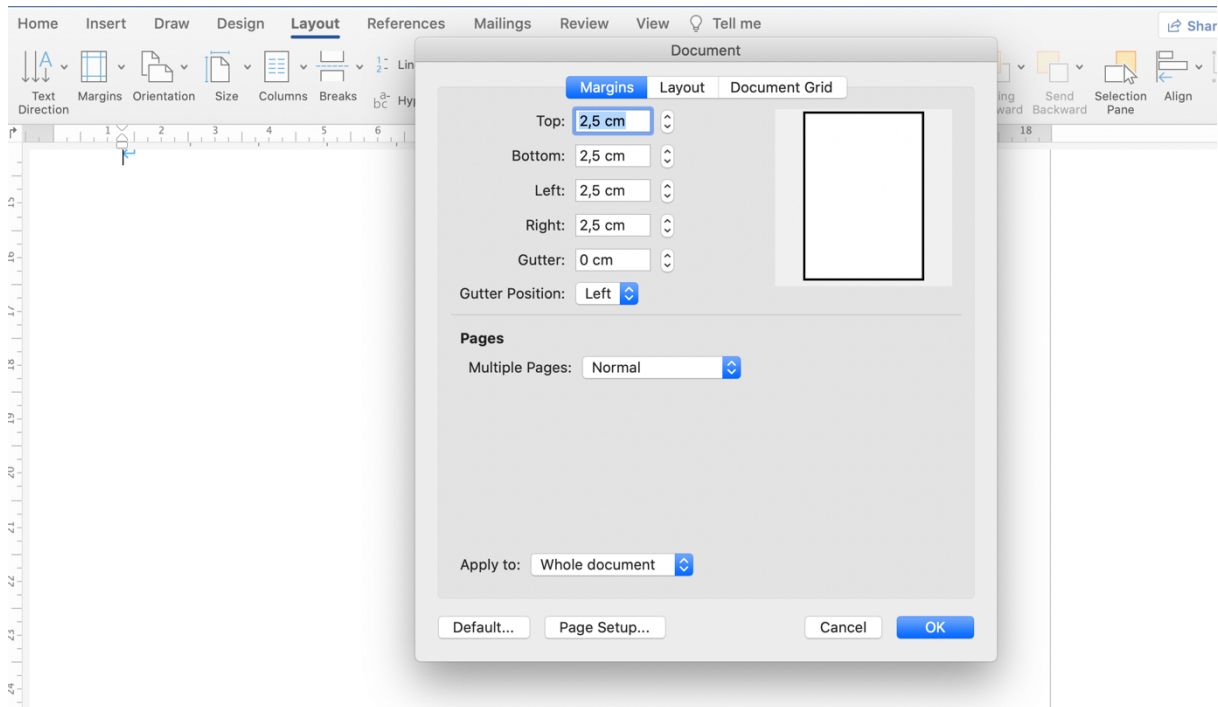
- (1) L'elaborato è redatto in autonomia dallo studente, che impiega il tempo che ritiene necessario.
- (2) I materiali inviati devono essere stati riletti ed essere dunque in condizioni presentabili.
- (3) L'argomento della tesina deve essere concordato con la docente con ragionevole anticipo.
- (4) La consegna dell'elaborato finito deve avvenire almeno 14 giorni prima dell'appello d'esame che si intende sostenere.

3. Composizione dell'elaborato

Gli studenti sono tenuti a reperire una bibliografia composta di 4-5 fonti. La lunghezza massima dell'elaborato è di 20.000 caratteri, spazi compresi (bibliografia, tabelle, foto e altri strumenti integrativi esclusi).

4. Impostazione tipografica

- (1) Formato pagina: A4 (cm. 21 x 29,7).
- (2) **Margini (percorso: Layout→Margini→Margini personalizzati):** 2,5 cm (destra, sinistra, superiore, inferiore):



(3) Font: Times New Roman, Bookman Old Style, Garamond, Georgia, o simili.

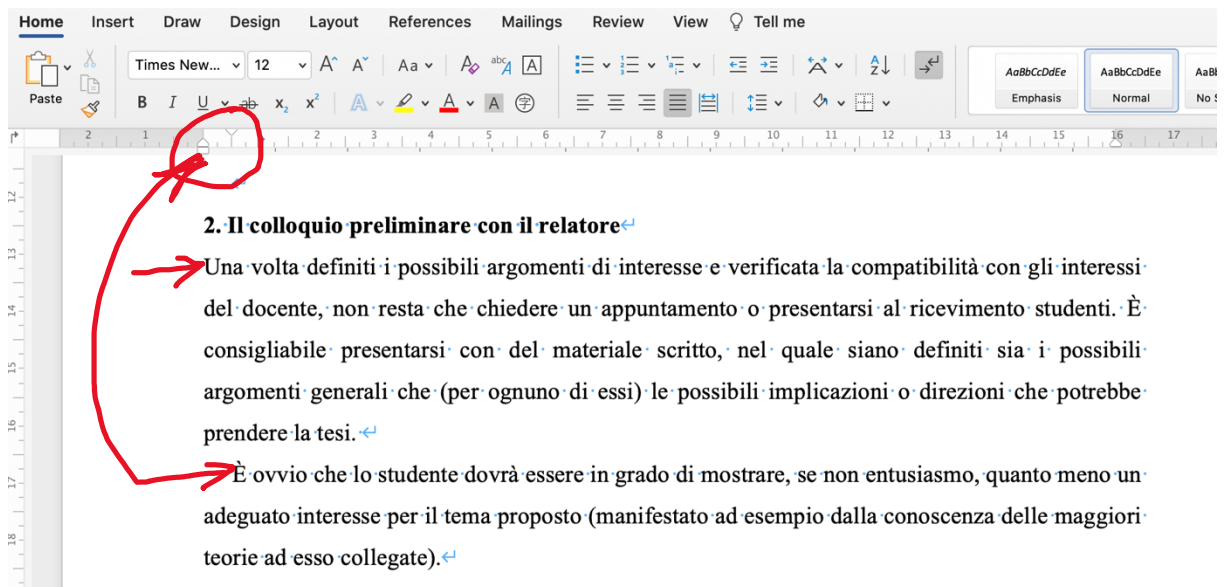
NB: SimSun per la lingua cinese.

(4) Dimensioni carattere: 12 Corpo del testo; 11 citazione staccata; 10 nota.

(5) Interlinea: 1,5 per il corpo del testo e; 1 (singola) per la citazione staccata.

(6) Paragrafo allineato e giustificato

(7) **Rientro prima riga 0,5 cm.** Il rientro si usa a inizio di paragrafo. L'unica eccezione è che non si usa con il primo paragrafo di un capitolo o sottocapitolo.



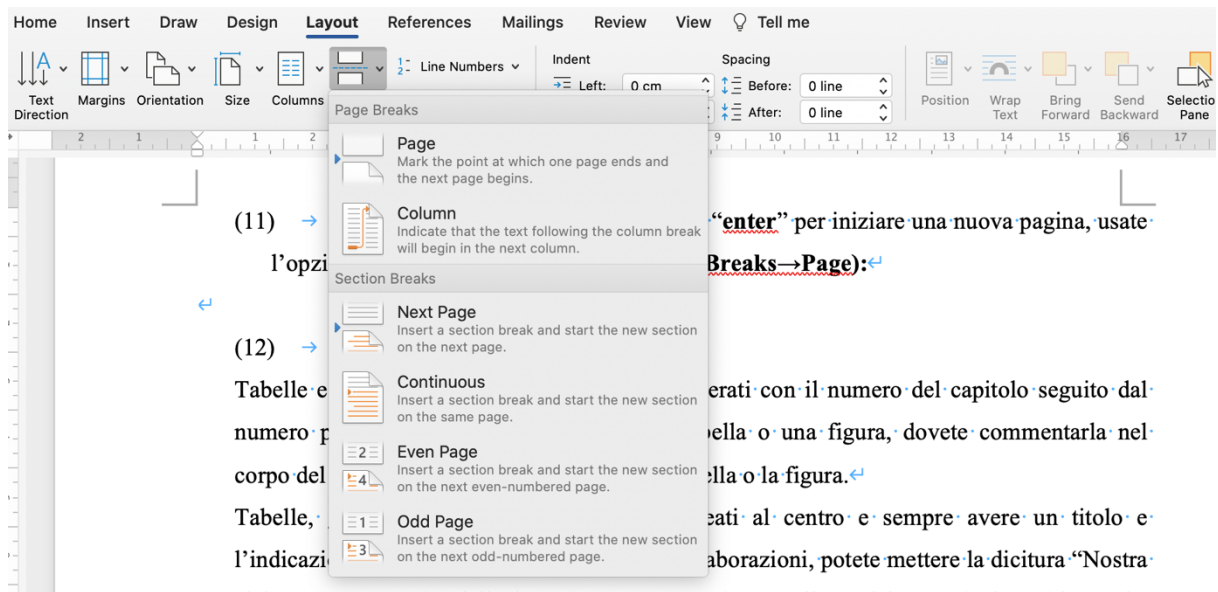
(8) NON INSERIRE SPAZIO

- all'inizio dei paragrafi;
- tra un segno di punteggiatura (.,:;?!) e la parola che lo precede;
- tra l'apertura di una parentesi (o di virgolette) e la parola che segue, tra la chiusura di una parentesi (o di virgolette) e la parola che precede;

(9) INSERIRE UN SOLO SPAZIO¹

- tra una parola e l'altra;
- dopo ogni segno di punteggiatura;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola precedente; tra la chiusura di una parentesi e la parola seguente;
- tra il tratto '–' e il carattere che segue e che precede, quando si utilizza per distinguere le battute di un dialogo, per separare un inciso dal contesto, per distinguere sul margine sinistro le voci di un elenco.

(10) Anziché cliccare moltissime volte su “enter” per iniziare una nuova pagina, usate l'opzione **page break (percorso: Layout→Breaks→Page):**



(11) Tabelle e figure.

Tabelle e figure vanno inseriti nel testo e numerati con il numero del capitolo seguito dal numero progressivo. Prima di inserire una tabella o una figura, dovete commentarla nel corpo del testo, nel paragrafo che precede la tabella o la figura.

Il numero e il titolo della tabella—scritto in grassetto e allineato al centro—va inserito

¹ N.B. I programmi di videoscrittura consentono (mediante l'opzione trova e sostituisci) di sostituire tutti i doppi spazi in un testo con spazi singoli.

SOPRA la tabella, il titolo della Figura va inserito SOTTO la figura. Lasciate uno spazio prima e uno dopo tabelle/figure/grafici.

Esempio 1:

Dalla **Tabella 1.1** è possibile cogliere l'essenza della complessità delle relazioni *guānxi*. Esse vengono definite come una relazione, un legame, un'amicizia,...

Tabella 1.1. Sintesi delle diverse definizioni di *guānxi*

1.Relazione	Una particolare relazione tra due persone (Alston 1989).
2.Legame particolaristico	Un legame particolaristico fondato sulla condivisione di particolari attributi (Jacobs 1979), per esempio appartenere alla stessa famiglia.
3.Amicizia	Amicizia che implica un costante scambio di favori (Pye 1982).

(Fonte: Ying 2002:372).

[Nel corpo della tesi]: dalla **Tab. 1.1** possiamo vedere che...

Esempio 2:

Il drago con i suoi nove figli è un soggetto ricorrente nei dipinti (**Figura 1.7**).



Figura 1.7. Drago con nove figli (Eberhard 2006, 100)

Nel corpo del testo essa viene indicata come la **Fig. 1.7**.

5. Struttura

(1) Per ragioni di uniformità si propone il seguente ordine:

- Titolo dell'elaborato e il nome dell'autore della tesina

- Indice
 - Introduzione
 - Due o più sezioni principali
 - Conclusione
 - Bibliografia
 - Sitografia (eventuale)
 - Eventuali abbreviazioni
 - Eventuali appendici
- (2) Paragrafi ed eventuali sottoparagrafi vanno numerati ricominciando per ogni capitolo, seguendo il formato '1.2' (= cap. 1, par.2), '1.2.3' (= cap. 1, par.2, sottopar. 3).
- (3) Le note hanno lo scopo di fornire maggiori notizie o chiarimenti di una parte del testo, chiarimenti che sarebbe troppo dispersivo descrivere per non far perdere il filo del discorso. Le note devono essere riportate a piè di pagina, e il rimando di nota nel testo deve sempre precedere la punteggiatura, mai seguirla. Le note devono essere ordinate secondo la numerazione araba (ossia 1, 2, 3).
- (4) **I riferimenti bibliografici vanno riportati nel corpo del testo** e non in nota, seguendo lo standard "Autore-data": Cognome + anno +due punti + numero pagina, ad esempio: "bla bla" (Verdi 2000: 55-56). Più riferimenti bibliografici nello stesso riferimento/citazione si separano con (;), ad esempio: "bla bla" (Bogushevskaya 2016: 18; Liú 1990: 182-183).

6. Le cose da evitare durante la scrittura

- (1) Non usare la prima persona singolare. Un'eccezione è permessa nell'introduzione, in cui ad alcuni piace spiegare le ragioni che li hanno spinti a scegliere un certo tema, autore o approccio teorico.
- (2) Evitare inutili giri di parole, per esempio, "Quindi vediamo come".
- (3) Evitare formule come "secondo me", "a mio parere" ecc. Se la tesi è la sua è chiaro che quello che scrive corrisponde al suo parere.
- (4) Evitare pleonasmi o ripetizioni dello stesso concetto.
- (5) State attenti alla *consecutio temporum*. In particolare, quando scegli un tempo verbale (presente o passato) per riferire di un avvenimento (per esempio, la vita dell'autore, la genesi di un'opera) mantienilo finché non termini l'argomento. Non va bene passare dal presente al passato remoto e poi di nuovo al presente, senza una logica.

7. Come usare le virgolette?

- (1) Servono per contrassegnare le citazioni inferiori di tre righe integrate nel corpo del testo.
- (2) Servono per indicare i titoli di quotidiani e riviste (ossia pubblicazioni seriali).
- (3) Non servono per indicare i titoli dei libri (pubblicazioni non seriali).
- (4) Non servono per contrassegnare le citazioni più lunghe di tre righe.
- (5) Per semplicità, sono da preferire le virgolette alte “”.
- (6) Quando si tratta di un lessema, si usa le virgolette apici ‘’, per esempio: 橙 *chéng* ‘orange’
- (7) Se una citazione contiene una citazione al secondo grado si procede così: “xxx ‘zzz’ yyy”.
- (8) Attenzione: talvolta si fa uso delle virgolette per usare un termine in un senso derivato o che è sentito lievemente improprio; questo uso è assolutamente sconsigliabile perché denota una scarsa padronanza del lessico italiano e delle sue tante sfaccettature. Simile è il caso in cui si usano le virgolette per segnalare che la connotazione comunemente intesa di una parola impiegata non è condivisa dall’autore. La lingua italiana è ricca e sa risolvere certe sfumature di significato a livello semantico, senza bisogno di trucchi tipografici.

8. Come citare le fonti e gli esempi in cinese?

- (1) Quando si fa riferimento a un certo lessema per la prima volta nel corpo della tesi, il formato da seguire è: carattere + *il pinyin* (con i toni) *in corsivo* + significato del lessema tra virgolette apici, per esempio: 橙 *chéng* ‘orange’. Quando si fa riferimento al lessema già citato, non è necessario riscrivere il carattere, basterà solo il pinyin con toni.
- (2) Il nome dei classici viene scritto in corsivo + caratteri + la breve spiegazione di esso va inserita nella nota, per esempio: *Zhōulǐ* 周禮 (*Rites of Zhou*)²,
- (3) Quando parliamo di una dinastia cinese, il nome di essa NON viene scritto in corsivo: la dinastia Hàn 漢 (206 a.C.-220 d.C.),
- (4) La stessa regola vale per nomi propri: Xǔ Shèn 許慎. I nomi propri in pinyin NON vengono scritti in corsivo.

9. Come usare il corsivo?

- (1) Nel corpo del testo, va usato per i titoli di libri, saggi, articoli, ossia per ogni pubblicazione non periodica o seriale.
- (2) Non va usato per i titoli di riviste, giornali (che vanno tra virgolette).

² One of the Confucian classics on rites, compiled presumably not later than the V century BCE (Wenren 2013: xxiv).

- (3) Non va mai usato insieme alle virgolette.
- (4) Non vanno mai in corsivo le citazioni.
- (5) Va usato per parole straniere (nomi comuni) non integrate nel lessico italiano, per esempio, sport non va in corsivo, *fancy* sì.

10. Siti web

- (1) Si raccomanda di NON fare riferimento a siti generici, come Google o Wikipedia.
- (2) I siti scientifici primari per cercare materiali sono:
 - a. Google Scholar <https://scholar.google.com>
 - b. Sino-Platonic Papers <http://www.sino-platonic.org/>
 - c. Academia.edu <https://www.academia.edu/>
 - d. ResearchGate <https://www.researchgate.net>

11. Bibliografia

Ogni citazione deve essere elencata nella bibliografia e, viceversa, ogni voce bibliografica deve comparire anche nel testo o nelle note secondo il metodo di citazione americano. Ci deve pertanto essere una corrispondenza biunivoca tra i rimandi bibliografici contenuti all'interno del testo e le voci bibliografiche elencate alla fine.

Rimandi bibliografici:

Si inseriscono nel testo fra parentesi tonde, riportando, in tondo, il cognome dell'autore e l'anno di edizione, seguito, in caso di citazione letterale, dal numero di pagina/e.

Esempio: come riportato in Bianchi (1997: 10-12).

Nel caso di due autori o curatori, i loro nomi si separano con una virgola.

Esempio: (Rossi, Bianchi 1999: 10).

Nel caso di più di due autori/curatori, si cita solo il primo, indicando gli altri con: *et al.* (in corsivo).

Esempio: (Bianchi *et al.* 2011: 11).

Quando all'interno della stessa parentesi vengono citate più opere di autori differenti, ordinare le citazioni in ordine alfabetico per cognome, con lo stesso ordine in cui le opere appaiono nella Bibliografia. Separare ciascuna citazione dalla precedente tramite un punto e virgola.

Esempio: ...come riportato in vari studi (Miller 1999; Shafranske, Mahoney 1998) ...

Quando all'interno della stessa parentesi vengono citate più opere dello stesso autore, queste dovranno essere ordinate per data, separate da una virgola. Le opere in corso di stampa compariranno per ultime. Il nome dell'autore comparirà una sola volta; per le opere successive verrà specificata solo la data.

Esempio: ... come riportato in vari studi (Gogel 1990, 2006)...

CITAZIONI DAL WEB

Inserire in nota l'URL completa seguita dalla data dell'ultima consultazione.

Esempio: ... will most probably bid for the 2026 or 2030 FIFA World Cup³.

Elenco delle opere citate:

Ordine: secondo l'ordine alfabetico degli autori.

Più opere dello stesso autore vanno collocate secondo l'ordine cronologico; per più opere dello stesso autore ma dello stesso anno va seguito l'ordine alfabetico di tali opere, contrassegnando l'anno di edizione con a, b, c, ecc. Ogni voce bibliografica termina con un punto fermo.

Struttura delle voci:

In generale, per i volumi:

- a) cognome e iniziale del nome dell'autore. Se il nome si compone di due nomi, le relative iniziali non saranno separate da spazio. In caso di più autori, l'ultimo è separato da 'and' o congiunzione analoga nella lingua della voce bibliografica.
- b) data di pubblicazione dell'opera, non preceduta ma seguita da virgola (indicare un'unica data, ossia l'anno di pubblicazione dell'opera *consultata*, indipendentemente dal fatto che sia la prima edizione o una successiva);
- c) titolo dell'opera (in corsivo) seguito da virgola;
- d) editore, seguito da virgola;
- e) luogo di edizione. Se una casa editrice ha più luoghi di pubblicazione, separarli con una barra obliqua (/).

Monografia:

Esempi:

1. Hollande F. 2012, *Changer de destin*, Robert Laffont, Paris.

³ <http://en.ytsports.cn/news-756.html> (last accessed 11/12/2020).

2. Biber D., Johansson S., Leech G., Conrad S. and Finegan E. 1999, *Longman Grammar of Spoken and Written English*, Longman, London.
3. Halliday M.A.K. and Hasan R. 1976, *Cohesion in English*, Longman, London.

Curatela:

Nel caso di curatele, si aggiungono tra parentesi tonde le diciture solite (“a cura di”, “ed.”/“eds.”), a seconda della lingua del titolo del volume.

Esempi:

1. Bogushevskaya V., Colla E. (eds.) 2015, *Thinking Colours: Perception, Translation and Representation*. New Castle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing.
2. Di Prospero B. (a cura di) 2004, *Il futuro prolungato*, Carocci, Roma.
3. Rosa J.G. (ed.) 2001, *No Urubuquaquá, no Pinhém*, Nova Fronteira, Rio de Janeiro.

La citazione di un’opera straniera nei riferimenti bibliografici deve essere completata, ove esistente, con i dati della sua traduzione nella lingua dell’articolo, inclusivi, laddove specificato, il nome del traduttore.

Esempi:

1. Sebeok T. 1976, *Contributions to the Doctrine of Signs*, Indiana University Press, Bloomington; trad. it. di Pesaresi M. 1979, *Contributi alla dottrina dei segni*, Feltrinelli, Milano.
2. Perelman C. et Olbrechts-Tyteca L. 1958, *Traité de l’argumentation. La nouvelle rhétorique*, P.U.F., Paris; trad. it. di Schick C., Mayer M. et Barassi E. 2001, *Trattato dell’argomentazione. La nuova retorica*, Einaudi, Torino.

Saggi in volume collettaneo:

Per i saggi in miscellanee o in volumi collettanei si introduce con “in” (o adeguata traduzione nella lingua dell’articolo) il volume su cui sono stati pubblicati e, alla fine, si specificano le pagine del saggio. L’indicazione delle pagine è obbligatoria. I nomi dei volumi sono riportati in corsivo. NB: il titolo di articolo va tra virgolette.

Esempi:

1. Bogushevskaya V. 2017, “Guànyòngyǔ 慣用語 (Idioms and Common Sayings)”, in *Encyclopedia of Chinese Language and Linguistics*, ed. by R. Sybesma, W. Behr, Y. Gu, Z. Handel, C.-T. J. Huang, J. Myers, Leiden, Brill, Vol. II, 333-340.
2. Behr W. 2009, “In the interstices of representation: ludic writing and the locus of polysemy

in the Chinese sign”, in *The Idea of writing: Play and complexity*, ed. by A. de Voogt and I. Finkel, Leiden, Brill, 281–314.

Articoli in rivista:

Per gli articoli apparsi su riviste, si introduce con “in” (o adeguata traduzione nella lingua dell’articolo) la rivista su cui sono stati pubblicati e alla fine le pagine del saggio. L’indicazione delle pagine è obbligatoria. I nomi delle riviste vanno tra virgolette inglesi. Il numero della rivista segue immediatamente il nome della stessa, senza alcun segno di punteggiatura tra i due.

Esempi:

1. Bacelar da Silva A.J. 2003, *The effect of instruction on pragmatic development: teaching polite refusals in English*, in “Second Language Studies” 22 [1], 55-106.
2. Cameron D. 2005, *Language, Gender and Sexuality: Current Issues and New Directions*, in “Applied Linguistics” 26 [4], 482-502.
3. Reinkowski M. 2002, *Kulturerbe oder Erblast? Zum Status der Turzismen in den Staaten Südosteuropas, insbesondere des Bosnischen*, in “Mediterranean language review” 14 (2002), 98-112.
4. D’Urso A. 2011, *Histoire des critiques du surréalisme et critique des Histoires du surréalisme. Pour une démystification de l’historiographie surréaliste*, in “Lingue e Linguaggi” 5, 99-110.

Pagine web:

Le pagine web si citano con l’URL completa, specificando tra parentesi tonde la data di consultazione.

Esempio:

1. Gazzola M. 2006, *Lingue, potere e conflitto. L’economia della guerra delle lingue in Europa*, in “Metabasis” 1 [1]. <http://www.metabasis.it/1/conflitto/ricercaGazzola.pdf> (ultima consultazione 21.11.2019).
2. Moody L.A. 1999, *Religio-Political Insights of 19th Century Women Hymnists and Lyric Poets*. <http://www.janushead.org/JHSumm99/moody.cfm> (last accessed 11.12.2019).

Per tutto ciò che non è contemplato in questo memorandum, gli studenti dovranno accordarsi con la docente. Gli studenti, inoltre, sono invitati a controllare periodicamente la pagina della docente per eventuali aggiornamenti.

Ultimo aggiornamento: 13/04/2024